



Provincia di Siena

Verbale di Deliberazione della Giunta Provinciale
n. 359 - Riunione del 27 Dicembre 2010

Oggetto:

Nuovo Piano Energetico della Provincia di Siena. Avvio del procedimento ai sensi dell'art.15, 1 comma, della L.R. 1/2005, e avvio procedure per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/2010 e per la Valutazione Iniziale ai fini della Valutazione Integrata ai sensi dell'art.5 DPGR 4/R/2007.

La Giunta Provinciale si è riunita, nei modi di legge, l'anno Duemiladieci, il giorno ventisette del mese di Dicembre alle ore 15:50, con l'intervento dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
1.	BEZZINI Simone	- Presidente	Sì
2.	PINCIANI Alessandro	- Vice Presidente	Sì
3.	BERNI Gabriele	- Assessore	Sì
4.	BETTI Anna Maria	- Assessore	Sì
5.	DIONORI Fabio	- Assessore	Sì
6.	MACCHIETTI Marco	- Assessore	Sì
7.	PELLEGRINI Simonetta	- Assessore	Sì
8.	SALETTI Marco	- Assessore	Sì
9.	SCARPELLI Tiziano	- Assessore	Sì
	TOTALE	9	-

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott. MIGLIORINI SIMONA

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la Legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" ed il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1993 n.412 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n.10", così come modificato e integrato con D.P.R. 21.12.1999 n.551;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 ed in particolare l'art. 31 – 2' comma che attribuisce alle province, nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento previste nei piani energetici regionali, le seguenti funzioni:

- a) la redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione di fonti rinnovabili e del risparmio energetico;
- b) l'autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia;
- c) il controllo sul rendimento energetico degli impianti termici;

VISTA la L.R. 1° dicembre 1988, n. 88 che attribuisce alle province ulteriori competenze in materia di energia e specifica che le funzioni indicate nel sopra citato art. 31 – 2' comma sono esercitate in conformità al Piano Energetico regionale;

VISTO il D.M. 4 giugno 2001, n. 467 "Programmi per la riduzione di gas serra";

VISTA la Legge 1 giugno 2002, n. 120 "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto";

VISTO il D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTA la Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2005 n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";

VISTO il D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 311 "Disposizioni correttive e integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192 recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387";

VISTA la Direttiva 2006/32/CE del parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della Direttiva 93/76/CE del Consiglio;

VISTO il Piano di Azione del Consiglio Europeo del marzo 2007 denominato "*Una politica*

energetica per l'Europa" che ha fissato al 2020 la data alla quale riferire gli scenari della previsione energetica europea tramite la riduzione delle 20% delle emissioni di CO2, il miglioramento del 20% della efficienza energetica dell'U.E. l'incremento del 20% dell'energia ricavata da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO che tali obiettivi e tali scadenze sono stati recepiti a livello nazionale tramite il documento approvato dal Governo in data 07.09.2007 denominato *"Energy Position Paper"* ;

VISTA la Legge 244/2007, "Legge Finanziaria per il 2008" ed il Decreto interministeriale "Rinnovabili", pubblicato nella GU n.1 del 2 gennaio 2009, emanato per l'attuazione delle disposizioni sugli incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili introdotte dalla predetta Legge Finanziaria;

VISTO il D. Lgs. 115/2008 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CE";

VISTO il Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili del Consiglio Europeo del luglio 2010 di cui alla Direttiva 2009/28/CE;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTA la L.R. 24 febbraio 2005 n. 39 "Disposizioni in materia di energia";

VISTO il Piano Regionale di Sviluppo 2006-2010 approvato con risoluzione del Consiglio regionale del 19.07.2006 n. 13 che, tra le sfide, indica quella relativa alla possibilità di disporre di energia rinnovabile, accessibile, pulita anche oltre gli obiettivi di Kyoto e a basso costo;

VISTA la L.R. 19.03.2007 n.14 relativa alla istituzione del piano regionale di azione ambientale;

VISTO il piano regionale di azione ambientale PRAA 2007-2010 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 14 marzo 2007 n. 32 che costituisce il piano di indirizzo per i piani ambientali di settore;

VISTA la propria deliberazione n. 13 del 4 febbraio 2003 recante *"D.Lgs. 112/98 art. 31-2° co. – Piano Energetico Provinciale – Approvazione"* con la quale è stato approvato il vigente Piano Energetico Provinciale della Provincia di Siena;

VISTA la D.C.R. n. 47 del 08.07.2008 recante "Piano di Indirizzo energetico regionale (PIER)";

CONSIDERATO che il Piano di Indirizzo Energetico Regionale:

- dedica una particolare attenzione al ruolo delle Province, in particolare al punto 1.4.2, riconoscendo a questo ente un ruolo di programmazione coordinato con quello regionale e richiamando l'esigenza di condividere con le Province un'azione rivolta ad assicurare il rispetto dell'obbligo previsto dalla Legge Finanziaria per l'anno 2008, in materia di riparto tra le regioni della quota minima di incremento dell'energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili , cui si è aggiunto, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 115/2008, un obbligo analogo relativo al riparto degli obiettivi in materia di riparto di efficienza energetica;
- individua quale strumento operativo un tavolo di confronto tra le regione e le Province con il compito di definire azioni e requisiti minimi livello provinciale necessari per il conseguimento degli obiettivi assegnati alla comunità regionale anche attraverso la definizione, per ciascuna provincia, di una quota minima di partecipazione al raggiungimento sia degli obiettivi ripartiti tra le regioni a livello nazionale, sia degli obiettivi fissati dal PIER:

- prevede "...nel quadro della revisione delle norme della L.R. 39/2005, l'inserimento di disposizioni rivolte a stabilire un termine congruo, ad esempio un anno dall'entrata in vigore del P.I.E.R. , entro il quale le province saranno chiamate ad adeguare i propri piani o programmi in materia di promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica negli usi finali ...";

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n.41 del 21 aprile 2009 con la quale è stato approvato il documento recante "*Linee guida per la revisione e l'aggiornamento del Piano Energetico Provinciale approvato con D.C.P. n.13 del 04.02.2003*";

CONSIDERATO che con le suddette Linee Guida vengono formulati obiettivi al cui raggiungimento la nuova programmazione energetica è rivolta, in attesa peraltro delle previste modifiche alla L.R. 39/2005;

VISTA la Legge Regionale 3 gennaio 2005, n.1 "Norme per il governo del territorio";

RILEVATO che il "Piano Energetico Provinciale", in quanto piano di settore, è atto di governo del territorio, ai sensi dell'art 10 L.R. 1/2005 e come tale è sottoposto alle procedure di cui all'art. 18 della LR 1/2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 4/R "Regolamento di attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata";

VISTA la L.R. 12.02.2010 n.10 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" con la quale la Regione Toscana ha disciplinato le procedure per la VAS relativa ai piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

CONSIDERATO, in particolare, che l'art.5, comma 2, della L.R. 10/2010 afferma che i piani e i programmi elaborati per il settore energetico sono obbligatoriamente soggetti a Valutazione Ambientale Strategica;

DATO ATTO che alla data odierna non è stato emanato il regolamento regionale di attuazione di cui all'art.38 della L.R. 10/2010;

PRESO ATTO che l'art.7 della L.R. 10/2010 prevede espressamente quanto segue:

- a) il procedimento per la VAS è ricompreso all'interno di quello previsto per la elaborazione, adozione e approvazione di piani e programmi;
- b) la VAS è avviata contestualmente all'avvio del procedimento di formazione del piano e deve concludersi anteriormente alla sua approvazione;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.4 della L.R. 10/2010, che in relazione alla procedura di VAS nella elaborazione del Nuovo Piano Energetico Provinciale :

Soggetto proponente è il Settore Politiche Ambientali dell'Amministrazione Provinciale in stretto coordinamento con la Giunta Provinciale;

Autorità competente è la Giunta Provinciale, individuata quale autorità competente con DGP n. 58 del 31.03.2009 e che per le proprie valutazioni si avvarrà anche del supporto tecnico del Settore Politiche Ambientali e della Conferenza dei Servizi di cui alla DGP n.188 del 21.10.2008;

Autorità procedente è il Consiglio Provinciale quale Organo che ha la titolarità per l'approvazione del Piano;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, il soggetto proponente è tenuto a

predisporre un documento preliminare contenente la descrizione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano Energetico Provinciale nonché i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale;

PRESO ATTO dell'art.10, comma 2, della L.R. 10/2010 che stabilisce che in caso di piani o programmi disciplinati dalla L.R. 1/2005, la VAS, ove prescritta, viene effettuata nell'ambito del processo di valutazione integrata secondo le disposizioni della medesima legge;

VISTI i documenti di "Avvio del procedimento" redatto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005, e di "Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione Iniziale ai fini della Valutazione Integrata" redatto dal soggetto proponente ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010 e dell'art.5 del DPGR 4/R / 2007, rispettivamente allegati n.1 e n.2 facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che nei documenti di avvio del procedimento, come previsto dall'art. 15 comma 2 della L.R. 1/2005, sono contenuti:

- a) la definizione degli obiettivi del piano, delle azioni conseguenti, e degli effetti ambientali e territoriali attesi;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dell'accertamento dello stato delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici eventualmente tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo, ai fini dell'effettuazione della valutazione integrata di cui alle disposizioni del capo I del titolo II della L.R. 1/2005, unitamente alle specificazioni delle linee guida essenziali inerenti la valutazione integrata medesima;
- d) l'indicazione dei termini entro i quali, secondo le leggi vigenti, gli apporti suddetti devono pervenire all'Amministrazione Provinciale di Siena;

VISTO il decreto presidenziale prot. n.230017 del 23.12.2010 con il quale è stata nominata Garante della Comunicazione, ai sensi degli artt.19 e 20 della L.R. 1/2005, la Dr.ssa Giovanna Torpigliani, titolare di Posizione Organizzativa nell'ambito del Settore Politiche Ambientale;

RITENUTO opportuno indicare in 90 (novanta) giorni dalla data del presente atto il termine entro cui potranno pervenire alla Provincia gli apporti tecnici e conoscitivi come sopra indicati ai sensi della L.R. 1/2005;

RITENUTO altresì opportuno garantire la massima partecipazione al processo di formazione del Piano, in riferimento anche alle disposizioni di cui all'art. 12 del Regolamento regionale n° 4/R/2007, e pertanto provvedere alla pubblicazione sul sito Web dell'Ente nonché su due quotidiani a diffusione provinciale un annuncio relativo all'avvio del procedimento;

DATO ATTO che responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.16 della L.R. 1/2005, nonché responsabile, in qualità di soggetto proponente, della trasmissione della documentazione ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010 è il Dr. Paolo Casprini, Dirigente del Settore Politiche Ambientali;

RITENUTO, inoltre, di incaricare il responsabile del procedimento di provvedere alla trasmissione della comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'articolo 15 comma 1 della L.R. 1/2005;

VISTO l'art. 42 del T.U. degli EE.LL. approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO il parere favorevole, allegato al solo originale, del Responsabile del Settore interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

CON VOTI unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1.** di avviare, ai sensi dell'art.15, comma 1, della L.R. 03.01. 2005, n.1, il procedimento per la formazione del Nuovo Piano Energetico della Provincia di Siena;
- 2.** di avviare contestualmente le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.5, comma 2, lettera a) della L.R. 12.02.2010 n.10 e di Valutazione Integrata ai fini della Valutazione Iniziale ai sensi dell'art.5 DPGR 4/R /2007;
- 3.** di approvare i documenti di "Avvio del procedimento" ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005, e di "Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione Iniziale ai fini della Valutazione Integrata", predisposto dal soggetto proponente sulla base dell'art.23 della L.R. 10/2010, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/2010 e dell'art.5 del DPGR 4/R /2007, rispettivamente allegati n.1 e n.2 facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4.** di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche Ambientali, in qualità di soggetto proponente, di procedere alla trasmissione, ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010, della documentazione preliminare agli altri soggetti competenti in materia ambientale ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro 90 (novanta) giorni dalla data di trasmissione della comunicazione;
- 5.** di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

C.P./T.g./b.r.
(albodelibere/giunta/359-2010)

IRIDE/ID14268

f.to il Vice Segretario Generale
MIGLIORINI SIMONA

f.to il Presidente
BEZZINI SIMONE

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito della Provincia di Siena (www.provincia.siena.it)"